

TERRAZZA METELLI

Conversazioni serali con autori, professionisti e giovani talenti della Psicologia

[\(home page\)](#) [\(scarica pieghevole\)](#) [\(scarica locandina\)](#) [\(foto\)](#)

GENNAIO 2008

Giovedì 24 Gennaio

Ore 21.00 - Aula 4S

Antonella De Robbio, Sistema
Bibliotecario Padovano.

"Non solo copyright: le vie dell'Open
Access"

La comunicazione scientifica

Esperti in comunicazione scientifica approfondiscono alcuni aspetti legati al processo della produzione editoriale, del mercato e del diritto d'autore in una serie di incontri informali, aperti a tutti, che hanno luogo presso le aule del CIS di Psicologia, Palazzo Psico2, via Venezia 12/2 a Padova

[Antonella De Robbio, Sistema Bibliotecario Padovano,](#)
"Non solo [copyright](#): le vie dell'[Open Access](#)"

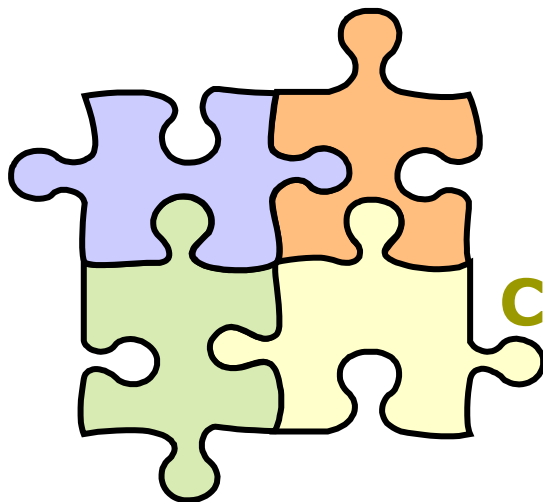
***Non solo copyright:
le vie dell'Open Access***



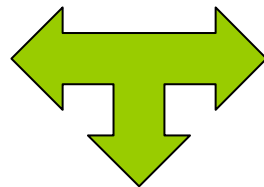
Le due mission delle università

1. **la ricerca** e i processi di disseminazione delle produzioni intellettuali entro i circuiti di comunicazione scientifica

disseminazione



- Rielaborazione
- Riutilizzo
- Pubblicazioni in altre opere in altre forme



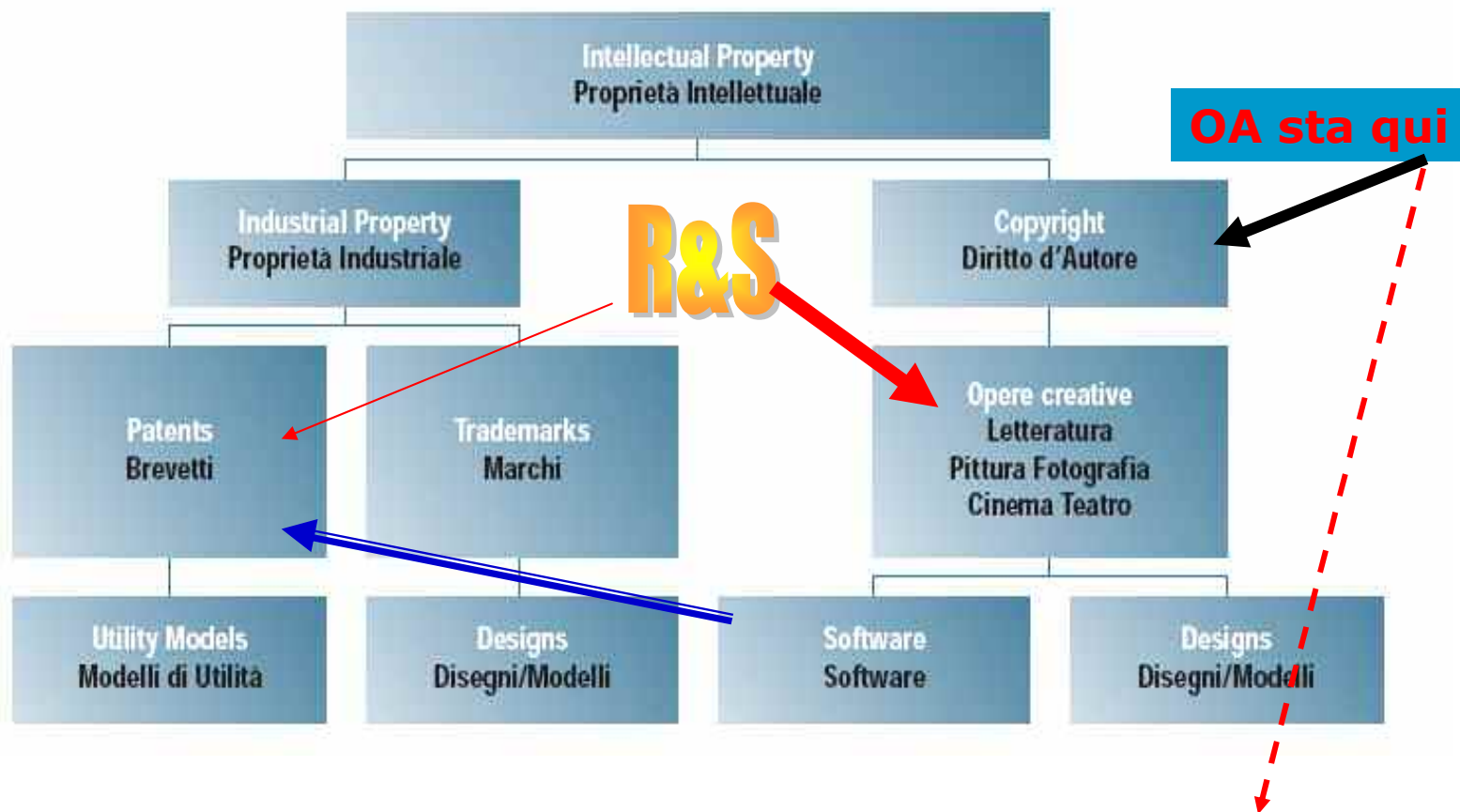
2. **la didattica** e i processi correlati

- alla creazione dei contenuti per la didattica
- alla distribuzione dei materiali didattici
- alle nuove modalità di fruizione di tali contenuti entro piattaforme e-learning

distribuzione

Creazione di nuova conoscenza

Proprietà intellettuale nella ricerca



Fuori da queste due sfere c'è il pubblico dominio

Comunicazione scientifica

- La **comunicazione scientifica** è il processo di **disseminazione** dei risultati della ricerca di università, enti o centri di ricerca
- Tali risultati prendono la forma di **produzioni intellettuali**: preprint, articoli su riviste, saggi, monografie, tesi, relazioni a congressi, ...
- Spesso tali produzioni intellettuali si concretano in **articoli pubblicati in riviste destinate alla comunità scientifica** (un esempio illustre è *Nature*)

Editoria scientifica?

- Le pubblicazioni scientifiche sono un canale essenziale alla disseminazione delle scoperte scientifiche, di fatto oggi invece si parla di distribuzione ad un numero ristretto di paganti
- Negli ultimi 30 anni **i prezzi dei periodici scientifici hanno subito un incremento** regolare che ha portato tra gli anni 1975 and 1995, ad un aumento del 200%-300% oltre l'inflazione.
- I **profitti** dichiarati da alcuni **oligopoli dell'editoria** commerciale arrivano anche al **48%**
- A seguito di finanziamenti pubblici che si investono nella ricerca, diventa ancora più importante
 - riprendere il controllo della situazione sfuggita di mano
 - ridefinire le strategie affinché la ricerca e i suoi risultati siano disponibili e accessibili ad un pubblico il più ampio possibile

Disseminazione = massimo impatto

- **Ogni ostacolo** posto alla diffusione delle ricerche scientifiche, **è una barriera posta all'accesso alla conoscenza**
 - l'alto costo delle riviste influenza negativamente l'impatto entro la comunità scientifica
 - gli interessi economici degli editori aumenta il Digital Divide tra Paesi info-ricchi e info-poveri
- Si genera così un **conflitto di interessi** tra l'accesso a pagamento e la ricerca, proprio perché **il massimo impatto è dato dalla disseminazione dei risultati della ricerca tra tutti i potenziali lettori in ogni parte del mondo e in ogni tempo** [*Stevan Harnad*]



Register or Login: user name Password: Go

Home Search Journals Books Abstract Databases My Profile Alerts

Help

Quick Search: within This Volume/Issue Go Search Tips

previous volume/issue volume/issue list next volume/issue

Brain Research

Copyright © 2005 Elsevier B.V. All rights reserved



L'ampia ed efficiente disseminazione dei risultati della ricerca attraverso il sistema di editoria scientifica alla comunità scientifica prima e alla società su larga scala poi, è considerata uno strumento importante per raggiungere l'obiettivo della **Strategia di Lisbona** definizione del processo e delle politiche dell'innovazione attraverso la stimolazione dell'eccellenza e dell'innovazione nella ricerca.

articles 1 - 25

- Editorial Board** • EDITORIAL
Page iii
[PDF \(45 K\)](#)
- Free colour illustrations in the**
Page v
[PDF \(44 K\)](#)
- Change in policy for publishing**
Page vi
[PDF \(44 K\)](#)

**Institutional price: [Order form](#)
EUR 20,011 for European countries
JPY 2,657,000 for Japan
USD 22,386 for all countries except Europe and Japan**

**Audience
Neuroscientists, neurophysiologists,
neuroendocrinologists, neurochemists, neuroanatomists,
neuropharmacologists, neurologists.**

Il Copyright attuale

1. Limite legale alla disseminazione scientifica: il 90% degli articoli pubblicati è chiuso in roccaforti private con accesso a pagamento
2. Danno agli investimenti pubblici a scapito della ricerca a causa del drenaggio di fondi pubblici verso oligopoli privati: crisi del costo dei periodici scientifici
3. Limite economico dovuto ad un mercato distorto: **11 editori hanno in mano il 75% del mercato delle pubblicazioni**
4. Aumento del Digital Divide

La chiamata a ritenere il ©!

- L'editore non ha necessità di richiedere il © per pubblicare
- 81% degli editori non offre agli autori sostanziali strumenti per far valere i diritti morali nè sostegno per eventuali violazioni
- Gli autori invece necessitano del ©
 - **per depositare tramite negli archivi aperti**
 - **per acconsentire usi a terze parti**
 - **per pubblicare in altre sedi (saggi, raccolte, antologie, convegni...)**
 - **per usi didattici (dispense, lezioni...)**
 - **per rielaborare le proprie produzioni a scopi scientifici e di ricerca**

Open Access: che cosa significa

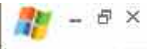
- Il termine nasce e si sviluppa da un movimento internazionale giunto in Europa e recentemente affermatosi anche in Italia (Conferenza di Messina)
- **L'Open Access si riferisce al mondo della ricerca e alla sfera dei contenuti digitali**
- incoraggia scienziati, ricercatori e studiosi a disseminare i propri lavori di ricerca rendendoli liberamente accessibili.
- Lo scopo dell'Open Access **è rimuovere ogni barriera economica, legale o tecnica all'accesso dell'informazione scientifica**, ciò al fine di garantire il progresso scientifico e tecnologico a beneficio di tutta la collettività.

I due veicoli dell'Open Access

- 1. deposito negli Open Archive delle produzioni di ricerca attraverso il processo di self-archiving**
- 2. pubblicazioni entro iniziative di editoria elettronica sostenibile**
 - **OA journals** (BOAI, SPARC)
 - Creazione di strumenti per la costruzione e gestione
 - Supporto a forme di editoria OA completa o parziale: fase di transizione, modelli economici alternativi, sensibilizzazione autori (varie esperienze, piattaforme, editoria sostenibile ...)

Cosa è un Open Archive

- ❑ Open Archive, o E-prints server, è un archivio preposto al deposito dei documenti scientifici, in forma elettronica, alla loro gestione e conservazione.
- ❑ Può essere organizzato
 - a livello istituzionale o
 - a livello disciplinare.
- ❑ Tra questi, ricordiamo, per esempio, PubMed Central per le pubblicazioni validate da peer-review negli ambiti delle scienze della vita e della medicina, ArXiv l'archivio aperto per la fisica e la matematica, il database sulla sequenza di nucleotidi DDBJ/EMBL/GenBank e il database sulla struttura delle proteine RSCB-PDB/MSD-EBI/PDBj.
- ❑ I documenti elettronici possono essere depositati direttamente dagli autori attraverso un semplice processo noto come self-archiving o auto-archiviazione o da terze persone (bibliotecari)



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT

Program	<ul style="list-style-type: none"> OA Conference Program Committee ECHO Meeting
Berlin Declaration	<ul style="list-style-type: none"> Declaration Recommendation Roadmap Signatories Press Release & Statement
Participants	<ul style="list-style-type: none"> List Snapshots
Links	<ul style="list-style-type: none"> OA Resources Media Coverage
Follow-Up Conferences	<ul style="list-style-type: none"> CERN May 2004 SOUTHAMPTON Feb 2005 Golm March 2006 Padua September 2007

Conference on

Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities

20 - 22 Oct 2003, Berlin

Berlin Declaration

Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities

Preface

The Internet has fundamentally changed the practical and economic realities of distributing scientific knowledge and cultural heritage. For the first time ever, the Internet now offers the chance to constitute a global and interactive representation of human knowledge, including cultural heritage and the guarantee of worldwide access.

We, the undersigned, feel obliged to address the challenges of the Internet as an emerging functional medium for distributing knowledge. Obviously, these developments will be able to significantly modify the nature of scientific publishing as well as the existing system of quality assurance.

In accordance with the spirit of the Declaration of the Budapest Open Access Initiative, the ECHO Charter and the Bethesda Statement on Open Access Publishing, we have drafted the Berlin Declaration to promote the Internet as a functional instrument for a global scientific knowledge base and human reflection and to specify measures which research policy makers, research institutions, funding agencies, libraries, archives and museums need to consider.

Goals

Our mission of disseminating knowledge is only half complete if the information is not made widely and readily available to society. New possibilities of knowledge dissemination not only through the classical form but also and increasingly through the open access paradigm via the Internet have to be supported. We define open access as a comprehensive source of human knowledge and cultural heritage that has been approved by the scientific community.

In order to realize the vision of a global and accessible representation of knowledge, the future Web has to be sustainable, interactive, and transparent. Content and software tools must be openly accessible and compatible.



I Rettori per l'Accesso Aperto

- A seguito della conferenza di Messina del novembre 2004, promossa dalla CRUI, 74 atenei su 77 hanno sottoscritto la **Dichiarazione di Berlino per l'Accesso Aperto alla ricerca scientifica**.
- "I convenuti [...] dichiarano di aderire alla Dichiarazione di Berlino, "Berlin Declaration on **Open Access** to knowledge in the Science and Humanities" a sostegno dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, con l'auspicio che questo gesto costituisca un primo ed importante contributo dato dagli Atenei italiani ad una più ampia e rapida diffusione del sapere scientifico."
- 75/77 atenei hanno aderito a seguito della Conferenza di Messina del novembre 2004

Padua@Research

- ❑ Il nostro Ateneo, primo tra tutti, ha deliberato di aderire all'Open Access.
- ❑ In particolare il Senato Accademico in sede di delibera in merito all'adesione della Berlin Declaration nel novembre 2004 ha considerato utile che **anche le Tesi di dottorato siano contemplate entro un framework di Accesso Aperto.**
- ❑ Padua@Research è l'archivio istituzionale per il deposito dei lavori di ricerca dell'Università degli studi di Padova.
- ❑ L'archivio è stato creato per ospitare documenti in formato elettronico derivanti dall'attività scientifica di docenti, ricercatori e collaboratori dell'Ateneo.
- ❑ Si tratta di un archivio istituzionale, multidisciplinare
- ❑ Vengono depositate in Padua@Research anche **le tesi di dottorato** (il CAB sta attivamente lavorando con gli Uffici competenti dell'Amministrazione per il deposito di tutte le tesi di dottorato tramite liberatoria e modifica del regolamento)

Ruolo del CAB nella gestione della produzione intellettuale di ricerca

- nel 2005 il CAB ha proceduto a implementare un Eprints – o archivio aperto istituzionale – chiamato ***Padua@Research*** per il deposito delle produzioni intellettuali di ricerca (comprese le tesi di dottorato).
- ***Padua@Research*** si colloca entro l'infrastruttura del Settore Progetti e Biblioteca Digitale del Sistema Bibliotecario di Ateneo, ed è costruito secondo gli standard e i protocolli internazionali OAI Open Archive Initiative.

Cerca

Ricerca:

- > [semplice](#)
- > [avanzata](#)
- > [solo record con full text](#)

Scorri le liste

- [Autore](#)
- [Anno](#)
- [Argomento](#)
- [Strutture](#)
- [Dottorato](#)

Ultimi inserimenti

Deposito

- [Registrati!](#)
- [Area utenti](#)
- [Deposito](#)
- [Copyright](#)

Link

[Padua@thesis](#)



Ateneo
di Padova



Sistema
Bibliotecario
Ateneo

Benvenuti in Padua@research

Padua@research è l'archivio istituzionale per il deposito dei lavori di ricerca dell'Università degli studi di Padova. L'archivio ospita documenti in formato elettronico derivanti dall'attività scientifica di docenti, ricercatori e collaboratori dell'Ateneo. Vengono depositate in Padua@research anche le tesi di dottorato.

Il deposito, la modifica e l'accesso ai documenti avvengono in maniera semplice e diretta.

La procedura di [autoarchiviazione](#) rende visibile via web il testo completo dei documenti depositati. [\[Continua...\]](#)

Cosa vuoi fare?

- [Cercare un documento](#)
- [Registrarmi](#)
- [Depositare un documento / Accedere alla mia area](#)
- [Depositare una tesi di dottorato](#)**
- [Saperne di più](#)



Attualmente il nostro server ospita 39 documenti.

Search input field with a magnifying glass icon.

Ricerca:

- > [semplice](#)
- > [avanzata](#)

Scorri le liste

- [Autore](#)
- [Anno](#)
- [Argomento](#)
- [Strutture](#)
- [Dottorato](#)

Ultimi inserimenti

Deposito

- [Registrati!](#)
- [Area utenti](#)
- [Deposito](#)
- [Copyright](#)

Link

[Padua@thesis](#)



Ateneo di Padova



Sistema Bibliotecario Ateneo

Politiche di copyright

L'autore che deposita i propri documenti in Padua@research mantiene su di essi i diritti d'autore, ai sensi della normativa vigente.

L'autore mantiene la proprietà intellettuale sui documenti da lui stesso prodotti, proprietà che si instaura al momento della creazione del lavoro.

Sono disponibili la **Guida per l'Autore** e l'**Addendum al Contratto Editoriale** di SPARC, Scholarly Publishing and Academic Resources Coalition, che da anni lavora per ottenere un maggiore equilibrio nel sistema di pubblicazione scientifico.

- [Guida per l'Autore](#) (traduzione italiana)
- [Addendum SPARC](#) (inglese)
- [Addendum al Contratto Editoriale](#) (traduzione italiana)

In sintesi:

- L'autore può procedere all'autoarchiviazione senza problemi e senza autorizzazioni d'altri nei seguenti casi:
 - Se il lavoro che sta depositando è un preprint, un inedito, un lavoro non ancora sottomesso a una rivista
 - Se non ha sottoscritto con un editore o altra figura un contratto di cessione o trasferimento dei diritti
 - Se l'editore è tra quelli che consentono l'autoarchiviazione. Ad oggi oltre il 84% degli editori consente l'autoarchiviazione. Consultare la banca dati SHERPA - [Publisher copyright policies and self-archiving](#) (politiche editoriali in merito all'autoarchiviazione)
- Se l'autore ha già sottoscritto (o prevede di sottoscrivere) con un editore o altra figura un contratto di cessione o trasferimento del copyright, prima di procedere all'autoarchiviazione:
 - per i contratti già firmati che non prevedono il consenso all'autoarchiviazione dovrà richiedere all'editore che il contratto venga modificato in modo tale da consentire l'autoarchiviazione, inserendo questo modello di clausola:

Modello di clausola

"Delego a [l'editore o la rivista] tutti i diritti di vendere o di cedere il testo (su carta o on line) del mio articolo [titolo dell'articolo]. Conservo solo il diritto di diffonderlo gratuitamente a fini scientifici o didattici, in particolare il diritto di auto-archiviarlo pubblicamente on line sul Web."

- per i nuovi contratti dovrà far inserire una clausola che preveda il consenso all'autoarchiviazione (modello di contratto: [DRAFT Leicester University's Licence granting first commercial publication rights](#))
- Se l'editore non dovesse accettare la clausola di consenso all'autoarchiviazione l'autore potrà comunque depositare nell'archivio il preprint e, separatamente, aggiungere in archivio il file di corrigenda, connesso al preprint.
- Se l'editore impedisse esplicitamente anche l'autoarchiviazione del preprint l'autore potrà comunque depositarlo applicando però delle restrizioni all'accesso.

Consulta i documenti prodotti dal Progetto Europeo RoMEO:

- [Conosci i tuoi diritti](#) (traduzione italiana)
- [Come posso autoarchiviare e far pubblicare il mio lavoro?](#) (traduzione italiana)

Consulta anche il documento sull'Open Access della Cornell University [Keeping your copyright for content producers](#)

Antonella De Robbio "[Accesso Aperto e copyright: il copyright scientifico nelle produzioni intellettuali di ricerca](#)"

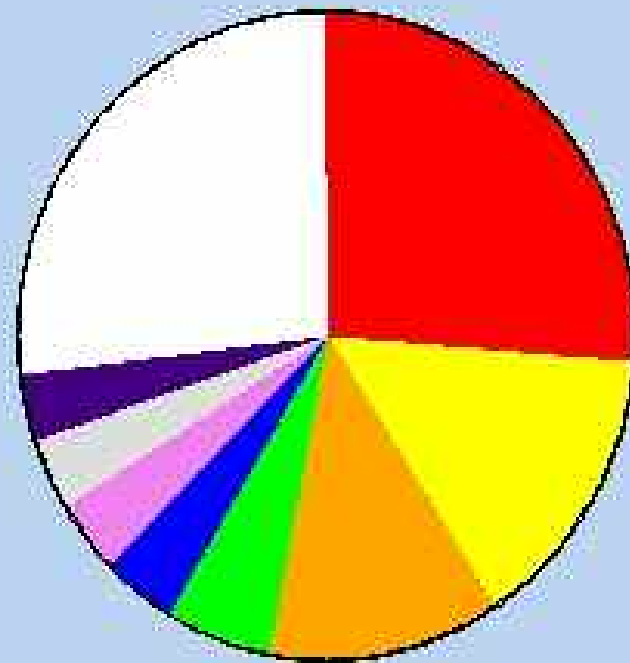
Tesi di dottorato? Si grazie!

- ❑ **Normativa sul diritto d'autore in Italia (633/1941)**
- ❑ **Nuovo codice sui brevetti**
- ❑ **Regolamento sui brevetti, TTO (Area Trasferimento di Tecnologia) solo per alcune discipline (5 tesi di dottorato brevettate in 5 anni su circa 1800 tesi)**
- ❑ **Leggi speciali sul dottorato e conseguenti decreti ministeriali per il deposito obbligatorio**
- ❑ **Legge sul deposito legale**
- ❑ **Gruppo di lavoro OA/CRUI e documento avv. Grassi della CRUI (linee comuni)**
- ❑ **Sguardo sull'Europa (oltre il 95% delle tesi di dottorato nei progetti europei è ad accesso aperto)**

Distribuzione di archivi aperti nel mondo

Oltre 1000 repository nel mondo, 88% riguarda archivi istituzionali

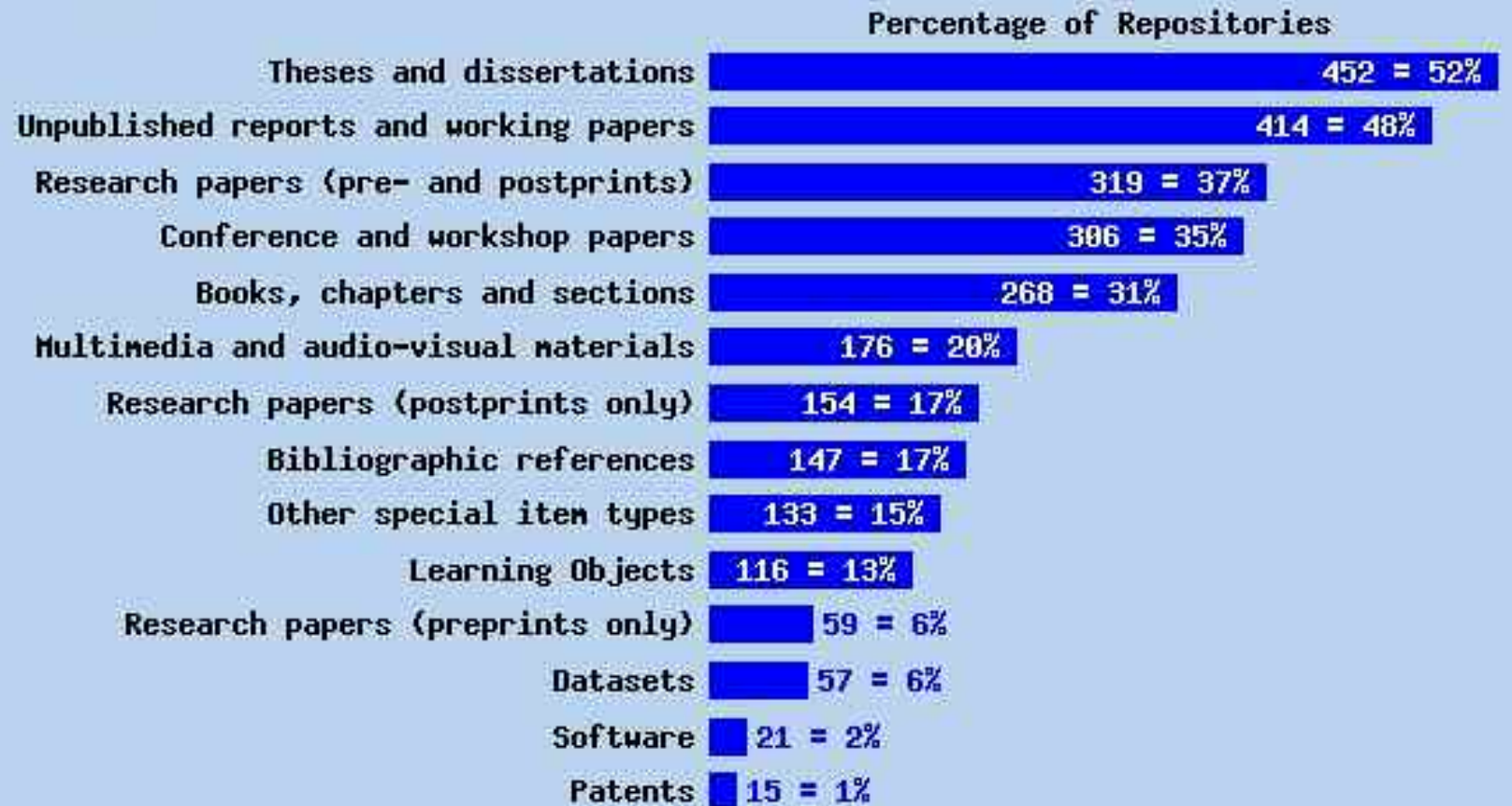
Proportion of Repository Organisations by Country
Worldwide



- United States (166 = 26%)
- Germany (91 = 14%)
- United Kingdom (77 = 12%)
- Australia (35 = 6%)
- France (25 = 4%)
- Canada (22 = 4%)
- Sweden (22 = 4%)
- Italy (21 = 3%)
- [37 Others]

Contenuti negli archivi aperti !

Content Types in OpenDOAR Repositories Worldwide



Total = 856 repositories

L'ostacolo maggiore: il copyright!!!

- ❑ E' possibile gestirlo e controllarlo, Come?
- ❑ Insegnando agli autori che il copyright va controllato e non va ceduto in modo totale e/o esclusivo (azioni di sensibilizzazione)
- ❑ Creando politiche sul copyright scientifico negli atenei (amministratori delle università e centri)
- ❑ Ma prima di tutto è un dovere dei Governi assicurare leggi che tutelino la ricerca e non gli interessi di lobby di mercato (come invece avviene ora a causa delle leggi attuali)
- ❑ Con azioni a livello Europeo!
- ❑ Gestendo il copyright scientifico si riforma anche l'economia della conoscenza (obiettivo Lisbona)

L'Europa si sta finalmente muovendo

- Brussels, 14.2.2007 COM(2007) 56 final
COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL AND THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE on scientific information in the digital age: access, dissemination and preservation
La Comunicazione deriva da due fronti
 - Biblioteche digitali – strategia i2020 per creare una Società della conoscenza ([IP/05/643](#)): stimolare un maggiore interesse nell'uso dell'ambiente digitale rendendo le informazioni accessibili più facilmente
 - Le politiche comunitarie per la ricerca ([IP/05/528](#) e http://cordis.europa.eu/fp7/ict/programme/challenge4_en.html): sguardo alla massimizzazione dei benefici socio economici della ricerca e dello sviluppo per il bene pubblico (creazione di uno Spazio Europeo per la Ricerca)

Petition for guaranteed public access to publicly-funded research results

- Petition
- Home
- Sign the petition
- View signatories
- Privacy policy
- Statistics

Petition for guaranteed public access to publicly-funded research results

You may sign this petition to register your support for free and open access to European research and for the recommendations proposed in the EU's ['Study on the Economic and Technical Evolution of the Scientific Publication Markets of Europe'](#).

Dear Commissioner,

Our mission of disseminating knowledge is only half complete if the information is not made widely and readily available to society.
Berlin Declaration, October 2003

In January 2006 the European Commission published the Study on the Economic and Technical Evolution of the Scientific Publication Markets of Europe. The Study resulted from a detailed analysis of the current scholarly journal publication market, together with extensive consultation with all the major stakeholders within the scholarly communication process (researchers, funders, publishers, librarians, research policymakers, etc.). The Study noted that 'dissemination and access to research results is a pillar in the development of the European Research Area' and it made a number of balanced and reasonable recommendations to improve the visibility and usefulness of European research outputs.

Now, a year after publication of the Study, we urge the EC to endorse the recommendations in full. In particular, we encourage you to adopt the first recommendation as a matter of urgency:

RECOMMENDATION A1. GUARANTEE PUBLIC ACCESS TO PUBLICLY-FUNDED RESEARCH RESULTS SHORTLY AFTER PUBLICATION

Research funding agencies have a central role in determining researchers' publishing practices. Following the lead of the NIH and other institutions, they should promote and support the archiving of publications in open repositories, after a (possibly domain-specific) time period to be discussed with publishers. This archiving could become a condition for funding.

The following actions could be taken at the European level: (i) Establish a European policy mandating published articles arising from EC-funded research to be available after a given time period in open access archives, and (ii) Explore with Member States and with European research and academic associations whether and how such policies and open repositories could be implemented.

Consegna ufficiale delle firme ai Commissari Europei per la Ricerca Potocnik e per l'Information Society Vivian Reding il 14 febbraio 2007 a Bruxelles



Petizione UE: 26.000 firme!

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO APERTO

Redatte dal Consiglio Scientifico Europeo (ERC)

17 dicembre 2007

- ❑ 1. Attualmente la ricerca scientifica produce sempre maggiori quantità di informazione, tra cui i dati primari, i dati strutturati ed integrati all'interno di database e le pubblicazioni scientifiche. Nell'era di Internet, l'accesso libero ed efficiente alle informazioni, tra le quali le pubblicazioni scientifiche e i dati originali (dati grezzi), saranno la chiave per un progresso ininterrotto.
- ❑ 2. Il *peer-review* assume un'importanza fondamentale in quanto garantisce la certificazione e la disseminazione di ricerche scientifiche di alta qualità. Le politiche in favore dell'accesso aperto a pubblicazioni scientifiche validate attraverso *peer-review* devono assicurare che il sistema possa continuare ad offrire servizi di certificazione di alta qualità basati sull'integrità scientifica.
- ❑ 3. L'accesso a dati non elaborati è necessario non solo per verificare autonomamente i risultati delle ricerche ma anche, e soprattutto, per assicurare la conservazione, l'analisi aggiornata e l'utilizzo dei dati.
- ❑ 4. In Europa, sono già a disposizione dei ricercatori un buon numero di *repository* ad accesso aperto e di database specifici per il deposito di pubblicazioni scientifiche e di dati. Più di 400 *repository* di ricerca sono gestiti dalle istituzioni di ricerca europee e numerosi ambiti della ricerca scientifica dispongono di *repository* internazionali specifici per il loro settore.
- ❑ 5. Anche se con qualche eccezione, le scienze sociali e gli ambiti umanistici (SSH) non dispongono ancora di *repository* pubblici centralizzati per le loro recenti pubblicazioni su riviste. Nelle SSH, viene data sempre maggiore importanza alla possibilità di consentire l'accesso aperto ai dati primari, ai vecchi manoscritti, alle collezioni e ai materiali archivistici. Nelle scienze sociali, molti dati primari e secondari – come le indagini sulla società e i dati statistici – sono di dominio pubblico, anche se generalmente solo a livello nazionale. Per quanto riguarda l'ambito umanistico, l'accesso aperto alle risorse primarie (per esempio, materiale d'archivio, manoscritti e collezioni) è spesso ostacolato dalla proprietà privata (o anche pubblica o a livello nazionale), la quale o vieta l'accesso alle risorse o lo concede ma in maniera molto selettiva.

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO APERTO

Redatte dal Consiglio Scientifico Europeo (ERC)

17 dicembre 2007

- In base a queste considerazioni e come seguito della precedente “Dichiarazione sull’Accesso Aperto” del dicembre 2006, il Consiglio Scientifico Europeo ERC ha preso le seguenti posizioni sull’accesso aperto:
- **1. Il Consiglio Scientifico Europeo stabilisce che tutte le pubblicazioni validate da *peer-review*, appartenenti a progetti di ricerca finanziati dal Consiglio Scientifico Europeo, siano depositate in fase di pubblicazione in un *repository* di ricerca appropriato – come PubMed Central, ArXiv o un *repository* istituzionale – qualora ne esista uno e che, successivamente, siano rese ad accesso aperto entro sei mesi dalla pubblicazione.**
- **2. Per il Consiglio Scientifico Europeo, è fondamentale che i dati primari – i quali, per esempio, nelle scienze della vita, possono contenere dati come le sequenze di nucleotidi e di proteine, le coordinate atomiche macromolecolari e i dati epidemiologici in anonimato – siano depositati presso database rilevanti il prima possibile, preferibilmente subito dopo la pubblicazione e in ogni caso entro sei mesi dalla data di pubblicazione.**
-
- Il Consiglio Scientifico Europeo ritiene che **sarebbe auspicabile ridurre il periodo attualmente stabilito di sei mesi tra la pubblicazione di un documento e la sua disponibilità ad accesso aperto.**

Scholar's Copyright Project

Providing standard, responsible copyright agreements ensuring the right of scholars to archive their work on the public Internet.

Please read the [Scholar's Copyright Project - Background Briefing](#) for the issues driving Science Commons' work in this area.

AVAILABLE NOW:

"Author Addenda" - a suite of short amendments that authors attach to the copyright transfer form agreements from publishing companies. The Addenda ensure, at a minimum, that scholarly authors retain enough rights to archive their work on the public Internet.

Every Science Commons Addendum ensures the freedom to use scholarly articles in teaching, conference presentations, lectures, other scholarly works, and professional activities. They differ in the following ways:

- The [OpenAccess-CreativeCommons 1.0 Addendum](#) reserves the right for the author to post the published version (for example, as a .pdf file) immediately and to grant others a Creative Commons "[Attribution NonCommercial](#)" license to use the article. This addendum emerges from Science Commons' partnership with SPARC and retains authors' rights inspired by the [SPARC Author Addendum](#).
- The [OpenAccess-Publish 1.0 Addendum](#) reserves the right for the author to post the published version immediately upon publication.
- The [OpenAccess-Delay 1.0 Addendum](#) reserves the right for the author to post the author's final manuscript version immediately and the published version six months after publication.

We have prepared a [Scholar's Copyright Project - Frequently Asked Questions](#) document that explains how to use the Addenda.

COMING IN FALL 2008

- A Web-based...
- in.
- Layperson-read...
- Machine-read...
- evidence gath...

- * **licenze per la pubblicazione in altre riviste**
- * **licenze su *preprints* e *postprints***
- * **licenze per il *self-archiving* (autoarchiviazione) da parte dell'autore**
- * **meccanismi di autoarchiviazione**
- * **implicazioni giuridiche del modello economico Open Access**
- * **applicazione di licenze meccanicamente leggibili ai documenti**

Azioni nazionali per un copyright scientifico

- Creare leggi adatte ad un **copyright scientifico** a tutela della ricerca come bene pubblico intangibile che prevedano:
 - **la didattica** come linea di sviluppo di una società futura basata sul rispetto e sull'equità sociale
 - Indicazioni chiare agli **amministratori degli enti per una gestione del copyright responsabile** nell'interesse dell'istituzione e non dei privati
 - Forme di **sensibilizzazione degli autori** che ricevono finanziamenti pubblici



[[start]]

COMMISSIONE DIRITTO D'AUTORE

Mostra sorgente	Revisioni precedenti	Ultime modifiche	Cerca
-----------------	----------------------	------------------	-------

Traccia: » start
Ti trovi qui: start
Prova.

Commissione diritto d'autore

TestPage

Si sono insediate il 25 ottobre le due Commissioni speciali che si occuperanno del riassetto normativo del Diritto d'autore con particolare riferimento all'impatto dell'Information Technology <http://www.dicorinto.it/temi/innovazione/gambino-decreto-per-il-comitato-diritto-d'autore>.

Il presidente del Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'autore, Alberto Maria [Gambino](#), ha già firmato il decreto di nomina dei componenti. Ne fanno parte, tra gli altri, i più importanti giuristi italiani della materia, quali i professori Paolo Auteri, Gustavo Ghidini, Luigi Carlo Ubertazzi, Luca Nivarra e Cesare Galli e cattedratici come Mario Calderini del Politecnico di Torino e la prof.ssa Giusella Finocchiaro dell'Università di Bologna. Inoltre, come riporta un comunicato stampa del comitato, accanto agli esperti dell'industria culturale, per la prima volta sono presenti i fruitori dei contenuti multimediali, attraverso una delegazione di Frontiere digitali, network di associazioni e utenti Internet. — [Arturo Di Corinto 2007/11/07 15:19](#)

Sotto-Commissione Diritto d'Autore e Nuove Tecnologie: leggi [le proposte](#) in fase di discussione e [partecipa](#) alla loro stesura!

start.txt · Ultima modifica: 2007/11/13 20:07 da dicorinto

Mostra sorgente	Revisioni precedenti	Entra	Indice	Torna su
-----------------	----------------------	-------	--------	----------



